

Il contratto energetico

Per affrontare i consistenti investimenti a favore dell'efficienza energetica, l'hotel Gstaaderhof ha fatto ricorso a un cosiddetto contratto di prestazione energetica.



Grazie a un nuovo impianto di aerazione e a un impianto di raffreddamento moderno, Christof Huber del Gstaaderhof di Gstaad fa grandi risparmi in termini di elettricità e calore.

L'impianto di aerazione del Gstaaderhof, un albergo di Gstaad con 66 camere, due ristoranti e una lunga tradizione alle spalle, aveva ormai 40 anni. L'infrastruttura cominciava a tradire i suoi anni, ma fino ad allora si era data la priorità ad altri progetti. «L'occasione di prendere in mano la situazione si è presentata grazie a un'iniziativa della comunità di interessi Procurement Gstaad-Saenenland», racconta l'albergatore Christof Huber. Questo ente consente a 20 hotel della regione di raggruppare i propri acquisti, anche per quanto concerne l'energia. Diversi fornitori sono quindi stati invitati a inoltrare un'offerta per un contratto di prestazione energetica. In seguito è stata presa in considerazione più di una dozzina di aziende per una valutazione non vincolante. La gara d'appalto è stata vinta da Siemens SA. Molti edifici erano stati da poco risanati dal punto di vista energetico, per cui non valeva la pena investire ulteriormente. Era invece diverso il caso del Gstaaderhof, e in particolare del suo impianto di aerazione, utilizzato per la cucina, il ristorante e gli spazi in comune. Dopo alcuni ritardi dovuti alla pandemia, quest'estate sono stati sostituiti sia la centralina che il motore. Il nuovo modello non solo è più efficiente di quello precedente, ma potendo essere regolato in continuo permette anche di risparmiare ulteriore corrente elettrica.

Gli specialisti di Siemens hanno trovato un altro punto debole in ambito energetico: l'impianto di raffreddamento. Mentre prima l'aria di scarico riscaldava l'autorimessa e quindi andava praticamente persa, ora viene impiegata per regolare la temperatura dell'acqua sanitaria. Sia l'impianto di aerazione che quello di raffreddamento sono stati messi in esercizio nel corso dell'estate. È ancora troppo presto per trarre un bilancio. Stando ai calcoli, il risparmio annuo sui consumi sarà di 36 000 kilowattora per la corrente elettrica e 171 000 kilowattora per il riscaldamento a distanza.

Investimento assicurato tramite contratto

In ogni caso, sin d'ora è chiaro che dal punto di vista finanziario l'azione si è rivelata vincente per entrambi i partner. «Siemens garantisce che questi provvedimenti consentiranno di risparmiare costi dell'energia per un ammontare di almeno 20 000 franchi l'anno per i prossimi dieci anni. Se questo risparmio non dovesse essere raggiunto, Siemens coprirà la differenza. Allo scadere del contratto, ovvero a dieci anni di distanza, l'investimento sarà stato in gran parte ammortizzato», prevede Hansjörg Sidler di Siemens Svizzera. Eventuali ulteriori risparmi torneranno interamente a profitto dell'hotel. E a quel punto il Gstaaderhof non solo disporrà di una tecnica moderna, ma beneficerà anche dell'integralità dell'effetto risparmio per la corrente elettrica e il calore. Christof Huber è soddisfatto: «Con i prezzi dell'energia in forte crescita, risanare equivaleva a puntare sul cavallo vincente». Inoltre, l'analisi condotta da Siemens ha messo in luce un ulteriore potenziale di risparmio energetico: «A medio termine miglioreremo l'isolazione dell'involucro e quella delle finestre. In più, quando sostituiremo il tetto, lo ricopriremo sicuramente con un impianto fotovoltaico».

Associazione per il contratto di prestazione energetica: swissesco.ch